

Lettere al Direttore

IMMIGRATI

«Cara Lega, la guerra tra poveri non serve a nessuno»

Si legge su "Il Giornale di Vicenza" la lettera di Antonio Lanaro dal titolo "Dobbiamo tutelare l'occupazione degli italiani" riferita agli immigrati e ai figli di seconda e terza generazione.

Lanaro porta l'esempio della Svizzera. Bene, è vero che in Svizzera c'è una politica sull'immigrazione confacente con le richieste del mercato del lavoro, ma è anche reale che i figli di immigrati nati nel Paese, anche dei nostri emigrati, non sono cacciati, anzi hanno la possibilità di diventare cittadini svizzeri, rinunciando a quella italiana o mantenendo una doppia cittadinanza. Noi invece imponiamo loro lo status di stranieri per sempre, e leghiamo la loro vita ad un permesso di soggiorno; non permettiamo se non con regole rigide, il ricongiungimento familiare, e la permanenza è legata non solo ad un impiego, ma anche al certificato di residenza che va costantemente rinnovato legandolo all'abitabilità del domicilio: tot metri quadri per residente. Abitabilità e residenza spesso negata non per motivi tecnici, ma per quelli politici da amministratori vicini alla Lega o di Lega, che non solo negano la residenza perché si è aggiunto un neonato al nucleo familiare, ma fanno le pulci su opinioni e credi ai nuovi residenti migranti.

Dobbiamo tutelare l'occupazione degli italiani e i figli degli immigrati nati in Italia, residenti, partecipi della vita sociale e culturale italiana, non sono forse italiani?

Si applichi per evitare ulteriori esuberanti e tutelare l'occupazione regolare non solo autoctona, ma anche degli immigrati, una seria politica migratoria, in cui si scoraggi le iniziative con mezzi illeciti della tratta di "merce nera", dei nuovi schiavi per l'agricoltura e l'edilizia da caporalato per aziende sub e appaltatrici.

Si applichi una seria politica occupazionale di tutela del lavoro, restituendo agli ispettori la possibilità di controllare e sanzionare e non togliendo loro mezzi come fatto dal precedente governo Pdl-Lega.

La guerra tra poveri, Lanaro, non giova a nessuno.

Irene Rui
Guido Zentile

BASILICA

«Penalizzati i negozianti»

Corrono voci allarmanti sulla sorte dei negozi siti in Basilica Palladiana. Sembra che i commercianti saranno costretti ad indebitarsi per sostenere le onerose spese di restauro dei negozi.

E tutto questo per poter rimanere nei loro negozi, dopo aver sopportato tutti i disagi dei lavori di questi ultimi anni.

In questo modo rischiamo di perdere i nostri tradizionali negozi storici.

Un altro pezzo della storia di Vicenza che se ne va in fumo.

Angelo Giusto

LETTERA DEL GIORNO

«Vicenza, l'associazione per i sordi sta morendo»

Mi riferisco all'articolo "Muto con un sms salva la madre" del 16 dicembre nel quale viene messa in evidenza la possibilità per le persone sorde di chiedere aiuto al 113 o 118 anche con un sms come fanno, invece, gli udenti con la voce.

Accanto a detto articolo si parla della sezione vicentina dell'Ente nazionale sordi, del suo lavoro e della sua importanza a favore di tutte le persone sorde sparse nel territorio provinciale da oltre 60 anni.

Fin qui tutto bene, ma c'è anche il rovescio della medaglia. Non si sa che anche l'associazione dei sordi di

Vicenza, come tante altre sedi provinciali nonostante il lavoro importante che svolge a favore dei sordi, versa in gravissime difficoltà economiche. Non si esclude la sua (anzi, la loro) chiusura e in tempi brevi. Infatti, l'annuale contributo regionale, seppure in difficoltà, ci sono vari punti di riferimento ai quali rivolgersi, mentre la persona sorda, che ha difficoltà di linguaggio e comprensione, necessita di un intermediario, in questo caso l'Associazione, o un interprete per sordi, per raggiungere lo stesso scopo.

Gli enti pubblici, dalla Regione ai Comuni, approfondiscano questa grave situazione che si sta verificando anche qui a Vicenza e valutino se è possibile fare qualcosa e con urgenza, magari lasciando da parte

qualche altra spesa superflua che, per non essere troppo critico, non voglio elencare.

Si tenga presente, come diceva il fondatore dell'Ente Nazionale Sordomuti, A. Magarotto, sordo dalla nascita, che "una persona sorda non si vede e non si fa sentire" in quanto la sordità, pur essendo un handicap invisibile, è stato definito, anche per legge, un "handicap grave" in quanto tende a isolare la persona, che non sente e ha difficoltà di parlare e comprendere, da un mondo che è tutta comunicazione.

Valter Zanini
Vicenza

TRENI

«Spero di rivedere il caro "Espresso notte"»

Sono un pendolare di lunga tratta che utilizza i treni notte sia per un certo vantaggio economico che per una comodità in termini di tempo.

Da poco è apparso il nuovo orario Trenitalia e con amara sorpresa scopro che non vi è più o quasi un treno notte che ti consenta di arrivare per esempio a Milano partendo dal Sud Italia.

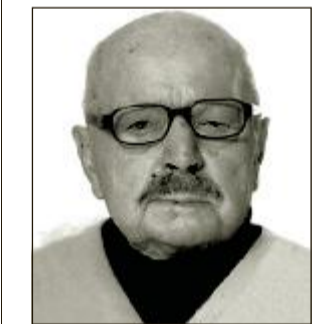
In un momento di crisi economica come questo era proprio indispensabile cancellare quei treni che, per quanto a volte fatiscenti, ti consentivano un certo risparmio in denaro e anche di risparmiare tempo prezioso?

La nuova compagnia ferroviaria di concorrenza guarda caso immetterà in circolo solo treni alta velocità diurni e cari. Ma la maggior parte della gente non si può permettere tale spesa. E non mi vengano a dire che tali treni, solo perché ogni tanto vi è un'offerta, costano poco. Quello dovrebbe essere un servizio pubblico, e se c'è utenza notturna quest'ultima va rispettata al pari di quell'utenza medio borghese che viaggia in alta velocità.

Spero che questa assurda politica improntata al mero guadagno in cui è caduta Trenitalia possa finalmente aver fine e di rivedere al più presto sui binari il vecchio caro "Espresso notte".

Sergio Melis

Amorevolmente assistito dai suoi cari è mancato confortato dalla fede



AMPELIO TONAZZO

Ne danno il triste annuncio: le figlie LINDA con GIANCARLO, MORENA con FRANCESCO e MARZIA con STEFANO, la piccola ANITA e parenti tutti.

La liturgia funebre avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Grumolo delle Abbadesse venerdì 23 dicembre, alle ore 15, con incontro alla chiesa ove il caro AMPELIO arriverà dall'ospedale civile di Vicenza.

Il S. Rosario sarà recitato in chiesa parrocchiale questa sera, alle ore 19,30 al termine della S. Messa serale.

Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno alla cerimonia.

Grumolo delle Abbadesse,
22 dicembre 2011

I.O.F. BUSATTA RENATO
Camisano Vic. - Vicenza
Tel. 0444 611640 - 913014

SAN PIETRO

«Grazie al Comune per la sicurezza della contrà»

Sinceramente ero convinto che l'attraversamento pedonale rialzato e il limite di velocità di 30 km in contrà San Pietro non sarebbero mai stati messi. Mi sbagliavo.

Dopo più di un lustro di miei solleciti verbali e scritti (anche attraverso le pagine del GdV) finalmente il manufatto corredato di segnaletica, in questi giorni, è stato posto e sicuramente servirà a dare sicurezza agli anziani ospiti degli istituti e al personale dell'Ipab di Vicenza che vivono in quella zona.

Ho ricevuto diverse telefonate di ringraziamento sia da parte di ospiti sia da alcuni addetti dell'Istituto Trento e del pensionato San Pietro. Da parte mia non resta che ringraziare il Consigliere delegato Cicero per aver fatto sì che si realizzasse quanto da molto tempo ci si aspettava.

Sicuramente per questo ritardo ci saranno stati buoni motivi e non vado a sindacarne oltre poiché... tutto è bene quel che finisce bene.

Grazie ancora Claudio anche a nome, spero, di tutta contrà San Pietro.

Diego Beltramelli

LEGA NORD

«Ha precise responsabilità nel disastro del Paese»

La Lega pensa che i cittadini del Nord siano un branco di pecoronni pronti a seguire il cane pastore che abbaia cercando di far seguire la strada che il pastore pretende di imporre. Perché affermo questo? Semplice: basta solo dire che i grandi capi del partito al governo fino all'altro ieri, responsabili assieme a Berlusconi della drammatica situazione del Paese, propongono di non riscuotere l'Imu dai cittadini del Nord come protesta contro la manovra Monti. Questi signori dimenticano però di essere stati loro a introdurre tale balzello previsto nel decreto del federalismo fiscale: quello che viene fatto ora è anticipare l'introduzione a causa, ripeto, della incapacità di decidere qualche provvedimento da parte di Lega e compari, che hanno sempre negato la crisi, impegnati a fare leggi a favore di un premier che ci ha portati ad essere il Paese zimbello fra i cosiddetti "Grandi". Quindi, quelli che credono alla lega di battaglia di questi giorni, ritornano con la memoria a pochi giorni fa e la smettano di credere alle favole di un partito che, come tutti, pensa solo a salvare poltrone e stipendi d'oro.

Secondo il mio modesto parere, ha visto il nostro Paese come Stato e non come impresa, nella sua posizione attuale io la vedevo come un "temporary manager" e come tale l'obiettivo principale doveva essere l'analisi del sistema produttivo Italia e la sua rivalutazione. Manovra di tagli al sistema e rilancio commerciale avrebbe prodotto un risultato sicuramente migliore: l'aumento delle tasse è come aumentare il prezzo finale di vendita di un prodotto, giustificabile se si ha un valore aggiunto in più e l'offerta coincide o supera la domanda.

Così come ha fatto ci ritroviamo nelle stesse condizioni di un'azienda che non fattura ma mantiene il patrimonio ne-

GOVERNO

«Aumentare le tasse, errore che Monti sapeva di fare»

Desidero far conoscere questa lettera aperta al prof. Monti. Ben consapevole dello stato attuale in cui versa il nostro Paese, da una persona del suo spessore dal punto di vista tecnico professionale ci saremmo aspettati di più. Non condiziona le sue scelte nella sostanza che nella forma. Fondamentalmente saremmo stati tutti bravi a fare delle manovre fatte di tasse e aumenti, così come hanno fatto i precedenti governi.

Secondo il mio modesto parere, ha visto il nostro Paese come Stato e non come impresa, nella sua posizione attuale io la vedevo come un "temporary manager" e come tale l'obiettivo principale doveva essere l'analisi del sistema produttivo Italia e la sua rivalutazione. Manovra di tagli al sistema e rilancio commerciale avrebbe prodotto un risultato sicuramente migliore: l'aumento delle tasse è come aumentare il prezzo finale di vendita di un prodotto, giustificabile se si ha un valore aggiunto in più e l'offerta coincide o supera la domanda.

Così come ha fatto ci ritroviamo nelle stesse condizioni di un'azienda che non fattura ma mantiene il patrimonio ne-

gli attivi: una pazzia, un economista del suo immenso valore sa che da tale situazione bisogna allontanarsi.

Mario Gatto

PIANO MONTI

«Ma è ironia o verità quella opinione?»

Non nego che nello scrivere il mio dissenso su qualche argomento quotidiano, uso spesso la forma leggermente ironica che di primo acchito può trarre in inganno.

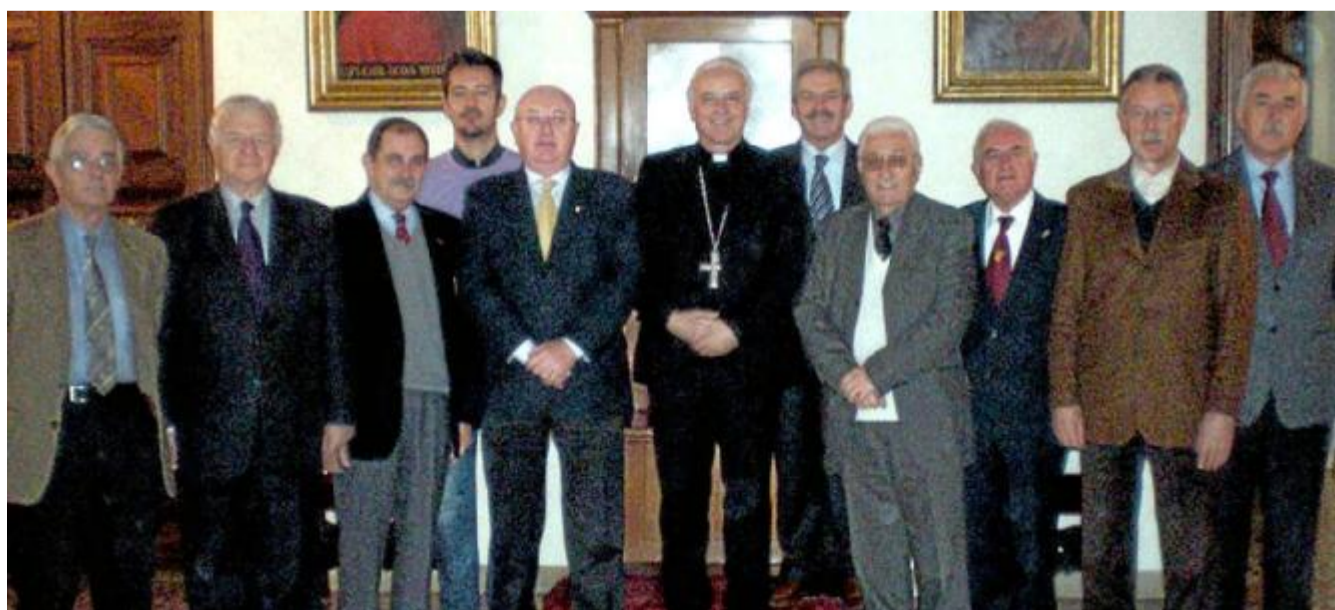
Solo qualche attimo dopo, però, andando più in là tra le righe, il lettore intuisce chiaramente il vero senso del mio pensiero.

Perché dico questo? Perché leggendo l'articolo dell'opinionista del 12 dicembre scorso, "Sono parecchi i motivi per gioire per la presentazione del programma del presidente Mario Monti", si arriva in fondo al pezzo chiedendo a se stessi: ma è davvero il suo pensiero oppure l'autore fa una sottile satira?

Giuro! Per quello che afferma l'autore e per come lo imposta, non riesco proprio a propendere per una delle due ipotesi che rimangono, in questo caso, sospese nell'equilibrio instabile del dubbio.

Giuseppe (Joe) Bonato
Thiene

FOTO DEL GIORNO



Una delegazione dell'Unuci (Unione ufficiali in congedo d'Italia) di Vicenza ha incontrato per la prima volta il vescovo di Vicenza, mons. Beniamino Pizziol. Oltre agli auguri, sono state illustrate al vescovo la natura e l'attività dell'associazione. A destra, accanto al vescovo, il presidente Giustiniano Mancini; a sinistra, il consigliere Luciano Zanini

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari



ANTONIO ZENARI
di anni 61

Ne danno il triste annuncio la moglie ERMELINDA, il figlio ALESSANDRO con AIKO, i fratelli FULVIO, MARIARITA e GIROLAMO, i cognati, i nipoti, gli zii, le zie, i cugini, gli amici e parenti tutti.

Il caro ANTONIO sarà esposto presso l'ospedale civile di Thiene fino a venerdì 23 dicembre, alle ore 10. Sarà poi allestita la camera ardente nella Sala consiliare del Municipio di Caltrano dalle ore 11 alle ore 14,15.

Il funerale avrà luogo domani, venerdì 23 dicembre, alle ore 14,30, nella chiesa arcipretale di Caltrano.

Il Santo Rosario sarà recitato oggi, giovedì 22 dicembre, alle ore 19,30, nella chiesa di Caltrano.

Non fiori ma eventuali offerte da destinare per la realizzazione di un pozzo di acqua in Kenya e per il restauro del campanile di Caltrano.

Si ringraziano quanti interverranno al rito funebre.

Caltrano, 22 dicembre 2011

MERLO Onoranze Funebri
Piovene R. - Tel. 0445 650100
Arsiero - Tel. 0445 741075

«Ho combattuto la mia buona battaglia. Ho concluso la mia corsa: ora aspetto la ricompensa del mio Dio».

(S. Paolo)

È mancato all'affetto dei suoi cari



ANTONIO BACCARIN
di anni 89

Con dolore ne danno l'annuncio la moglie MARIA, i figli PIETRO, LUIGINO e CHIARA, il genero, le nuore, il fratello, il cognato, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

La cerimonia funebre avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Novoledo domani, venerdì 23 dicembre, alle ore 15,30 ove il caro ANTONIO giungerà dall'ospedale civile di Schio.

Il S. Rosario sarà recitato in chiesa questa sera, dopo la S. Messa delle ore 18,30.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia.

Novoledo, 22 dicembre 2011

I.O.F. MADDALENA NARCISO
Villaverla - Tel. 0445 350040